

## Editoriale

In tutti i numeri di *culture/Incontri* abbiamo voluto dare il quadro della cultura astigiana con le sue affermazioni e con le sue criticità. Oggi sembra che le criticità sovrastino l'ottimismo: la recente legge finanziaria ha abolito i consorzi, anche quelli che erogano i servizi culturali come la **Biblioteca Astense**, reduce dal successo di pubblico del Premio "Asti d'Appello", e l'**Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea**. La notizia è di questi giorni e non è ancora possibile fare previsioni sulla nuova figura giuridica delle due istituzioni culturali, che comunque dovranno attraversare un periodo di incertezza e forse anche di stasi delle proprie attività.

La crisi culturale generale in cui versa il nostro Paese, che influisce su molti aspetti della società, viene evidenziata dagli interventi dell'urbanista **Augusta Mazzaroli** e del presidente dell'ordine degli architetti **Fabrizio Gagliardi** con la denuncia degli elementi problematici e negativi che pesano sulla progettazione urbanistica e architettonica e la colpevole disattenzione di chi governa. Lo stesso **Polo universitario di Asti**, che continua a perseguire un progetto di eccellenza e che presto avrà la sua sede definitiva, attende la definizione del suo futuro alla luce della riforma universitaria.

Le preoccupazioni quindi sono notevoli anche se ci sono notizie confortanti: l'inventario dell'**archivio Davide Lajolo**, completato dalla dr.ssa **B. Alice Raviola**, mette a disposizione degli studiosi il ricco materiale dello scrittore, attinente alla letteratura e alla politica del Novecento e l'**Ente Parchi Astigiani** intende ottenere il marchio di qualità ("Qualità Parco") per le aziende agro-alimentari e vitivinicole virtuose nel campo della politica di tutela ambientale.

Tenuto, dunque, conto delle condizioni in cui stanno lavorando le istituzioni culturali, noi continuiamo con determinazione a voler perseguire un compito informativo, rendendolo più adeguato e più tempestivo; quindi abbiamo deciso di trasformare questa rivista cartacea in una rivista on-line sul sito [www.cultureincontri.it](http://www.cultureincontri.it) che possa ospitare aggiornamenti in tempo reale e allargare il gruppo dei collaboratori, occupandosi anche di problematiche sociali, economiche, oltre a quelle ambientaliste e culturali, che hanno caratterizzato i primi tredici numeri, e mantenendo il carattere di pluralismo e di libertà delle opinioni che ha contraddistinto e contraddistingue il nostro impegno civile e culturale. La rivista on-line diventa più agile di quella cartacea, a disposizione di un pubblico più vasto, atta a diventare interattiva con il pubblico dei lettori, quindi potrebbe essere uno strumento per dare spazio a nuove capacità progettuali e per continuare a riflettere sul futuro.

### **AUGURI**

**Combinare come volete voi le parole chiave della democrazia partecipata:**

**libertà nelle sue forme più ampie**

**diritto alla vita, al lavoro, allo studio, alla cultura**

**pace**

**solidarietà sociale**

**giustizia**

**uguaglianza e rispetto dell'altro**

**tutela dell'ambiente**

**responsabilità**

**pluralismo**

**e aggiungetene altre.....**

**Facciamole diventare azioni concrete di ogni giorno, senza rassegnarci, senza scoraggiarci, senza credere che ci siano solo nuvole nere, ma aspettando il sole.**

### **AUGURI**

E' uscito presso l'editore Edilet di Roma a cura del prof. Fabio Pierangeli, docente di Letteratura del viaggio e Letteratura italiana all'Università Roma Tor Vergata, la riedizione del libro di Davide Lajolo "Conversazione in una stanza chiusa con Leonardo Sciascia", uscito nel 1981 (Sperling e Kupfer). Il dialogo tra i due scrittori percorre i temi più caldi della società italiana, come il rapimento Moro, e fa memoria dell'amicizia con gli esponenti più importanti della cultura del '900, tra cui Pirandello, Vittorini, Pasolini, Calvino, tanto per citarne qualcuno. Un quadro vivo e palpitante di riflessioni sincere e provocatorie di due intellettuali molto diversi tra loro eppure impegnati nella difesa della coscienza come bussola per le scelte esistenziali, culturali e politiche.

Il volume può essere richiesto a Edilet, Via Taranto 178, 00182 Roma, tel. 06/7020663, [info@edilazio.com](mailto:info@edilazio.com)